



Per il salario, per i diritti, per il lavoro, contro i licenziamenti

La Fiat ha deciso di distribuire centinaia di milioni agli azionisti e di aumentare del 40% i compensi ai massimi dirigenti.

Alle lavoratrici ed ai lavoratori, con salari già bassi, non vuole dare niente.

La Fiom rivendica:

- **La corresponsione immediata di una cifra non inferiore all'anno scorso (600-800 euro) a tutti i dipendenti, anche a quelli in cassa integrazione.**
- **Il ritiro dei licenziamenti a carattere intimidatorio a Melfi e Mirafiori.**
- **L'apertura di un negoziato sulle prospettive industriali e occupazionali del Gruppo con la costituzione di due società (Auto e Fiat Industrial), respingendo la strategia perseguita a Pomigliano di contrapporre lavoro e diritti.**

Il Coordinamento nazionale del Gruppo Fiat decide per VENERDÌ 23 LUGLIO 2 ORE DI SCIOPERO, con modalità di gestione a livello di stabilimento.

**Mercoledì 28 luglio a Roma
in piazza Montecitorio dalle ore 11.00**

**Incontro con Gruppi parlamentari e le forze politiche
per denunciare il clima antidemocratico e intimidatorio in Fiat
con la partecipazione di tutti gli stabilimenti del Gruppo**

Coordinamento nazionale Fiom-Cgil Gruppo Fiat

Roma, 20 luglio 2010